

**NARRATIVE AUTOBIOGRAFICHE:
LETTERATURA E ANTROPOLOGIA ALLO SPECCHIO**

AUTUNNO 2017

Seminario del corso "Women and Science"

Programma Master GEMMA in Women's and Gender Studies

Docente: Zelda Alice Franceschi

Tutor: Cristina Gamberi

Orario delle lezioni: Venerdì dalle 10-13 LA PRIMA LEZIONE SI TERRÁ IN SALA GIUNTA IN VIA CARTOLERIA 5, Dipartimento di Lingue Letterature Culture Moderne. TUTTE LE ALTRE DALLE 8.45-11.45 AULA 9 CARTOLERIA 5, Dipartimento di Lingue Letterature Culture Moderne.

Orario di ricevimento: Venerdì dopo lezione, su appuntamento

Descrizione del corso:

In questo seminario la prospettiva sarà quella della letteratura e dell'antropologia. Si analizzeranno testi letterari autobiografici rappresentativi della molteplicità delle forme autobiografiche, investigando in particolare il rapporto fra forma e rappresentazione del sé dal punto di vista del genere, della classe, e dell'etnia. Si cercherà inoltre di riflettere sulle specificità della scrittura autobiografica in antropologia e in letteratura per analizzare i seguenti punti:

- riflessione sulla natura della disciplina e sul ruolo etico e politico del ricercatore
- la scrittura autobiografica delle donne e loro ruolo nelle due discipline
- contaminazioni antropologiche e letterarie insite nella scrittura autobiografica
- autobiografia come testimonianza etica e politica

In particolare si prenderanno in considerazione monografie che in Antropologia e Letteratura sono apparse dagli anni Quaranta del Novecento in poi.

L'interesse verso le scritture autobiografiche nasce dalla considerazione del fatto che le narrazioni personali sono modalità narrative che mettono al centro il soggetto. Negli ultimi decenni, le questioni relative al ruolo svolto dal linguaggio nella nostra concezione dell'Io e allo statuto del soggetto nel discorso letterario, hanno portato numerose discipline a interessarsi all'autobiografia e alle storie di vita. Se per molto tempo la scrittura del sé è stata infatti considerata con un certo scetticismo alla stregua di un genere senza dignità letteraria o come uno sfoggio narcisistico dell'Io, è solo a partire dagli anni '60 che l'autobiografia assume una nuova centralità nell'arena critica, diventando oggetto di autorevoli studi. Anche in ambito antropologico le storie di vita sono state considerate un genere e una metodologia complessa e ambigua e gli antropologi e le antropologhe che lavorarono con questo metodo rimasero sovente ai margini della disciplina (Franceschi 2006 & 2012). L'ambiguità delle scritture autobiografiche così come delle storie di vita in antropologia riguarda anche e soprattutto la messa in discussione del canone dell'oggettività e della scientificità che l'antropologia ha ostinatamente perseguito fino alla crisi emersa in seguito allo strutturalismo e al post-colonialismo.

A partire dagli anni '70, iniziano a interessarsi a questi temi anche la prospettiva femminista e post-coloniale sia in ambito antropologico che letterario, nonché la riflessione storica, che ridiscutono le principali tappe critiche della tradizione precedente attraverso cui era stata teorizzata l'autobiografia maschile, e ne ridefiniscono i parametri (Laura Marcus 1994; Linda Anderson 2001). A interpellare la critica letteraria delle donne è la strettissima relazione fra autobiografia e identità, un tema centrale per il femminismo, gli studi di genere e post-coloniali che ne esplorano in profondità le implicazioni attraverso il paradigma della soggettività narrante (Linda Anderson 1997; Sidonie Smith & Julia Watson 1998). Le molteplici modalità di scrittura delle vite delle donne e dei soggetti marginali mostrano infatti come il genere autobiografico sia uno spazio narrativo privilegiato per la poetica dell'auto-rappresentazione. Si tratta di una relazione complessa perché, come afferma Sidonie Smith, dietro l'apparente semplicità e immediatezza del racconto della propria esistenza personale così facilmente accessibile ai lettori,

l'autobiografia è "ultimately as complex as the subject it seeks to capture in its representation and as various as the rhetorical expressions through which, with the mediation of language, that subjectivity reads itself into the world" (Smith 1987: 3.). Ma se l'investigare la natura dell'io e le sue dinamiche psicologiche sembra essere uno dei motori del racconto autobiografico, le forme attraverso cui questa relazione fra identità e scrittura è declinata risultano molto differenti, anche e soprattutto a partire dalla questione della dimensione di genere di chi scrive, se chi scrive è stato storicamente escluso dal canone e dalle forme della rappresentazione. L'autobiografia è infatti un genere letterario complesso e sfuggente che comprende forme differenti come i diari, le lettere, le memorie, i racconti di viaggio, oltre alle autobiografie vere e proprie. E' inoltre un genere letterario che si relaziona con discorsi relativi a verità, autenticità, autori(al)ità e confessione. Non a caso, le donne scrittrici utilizzeranno le forme narrative autobiografiche come laboratorio di sperimentazione per parlare del sé.

A riscoprire e valorizzare le storie di vita non è tuttavia solo la critica letteraria femminista – che vi vede un atto di auto-creazione e di revisione senza precedenti delle forme narrative con cui le donne parlano di sé. É anche il movimento delle donne che rivendica la centralità della pratica autobiografica non solo sul piano letterario e culturale, ma anche su quello politico e simbolico, facendo proprio l'atto del partire da sé e della presa di parola. Anche le differenze di classe, di etnia, di appartenenza religiosa e orientamento sessuale, oltre quelle di genere, contribuiscono a plasmare la narrativa autobiografica che diventerà un laboratorio sperimentale da cui osservare le molteplici forme della narrazione. E' proprio a partire dal rapporto fra genere letterario e genere sessuale (*genre* e *gender*) che si vuole ricostruire una sorta di mappatura per mostrare come la pratica autobiografica non sia solo un campo di indagine privilegiato per le scritture femminili, ma possa essere intesa anche come una sorta di tecnologia del genere attraverso cui ricostruire le forme e figurazioni delle soggettività femminili.

Metodi didattici

Lezioni con power point e discussione in aula con presentazioni anche da parte degli studenti concordate durante le lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per gli studenti **FREQUENTANTI** si organizzerà durante il corso una presentazione orale che vedrà coinvolti due/tre studenti ogni volta.

Le presentazioni saranno organizzate con la docente e prevederanno l'esposizione di un tema concordato (durante l'orario di ricevimento). Gli studenti dovranno preparare un power point e leggere alcuni articoli concordati con la docente. Tale momento farà parte della valutazione finale che prevederà un esame orale. Nel colloquio si valuteranno le capacità di sintesi e di esposizione in italiano corretto. Lo studente dovrà mostrare di avere una conoscenza della storia della disciplina, di fare collegamenti e di sapersi orientare attraverso le diverse correnti di pensiero (affrontate a lezione e rintracciabili nei testi).

Valutazione.

Eccellenza: raggiungimento di una visione organica dei temi proposti durante le lezioni e impiego critico che dimostri padronanza dei contenuti e del lessico tecnico.

Valutazione media: conoscenze mnemonica e uso non del tutto accurato del lessico tecnico.

Valutazione sufficiente: conoscenza minima degli argomenti trattati (date e nomi), senza gravi errori.

Insufficienza: mancanza dei requisiti minimi (cioè della valutazione sufficiente)

PROGRAMMA

Prima settimana
Venerdì 20 Ottobre
2017

Zelda Alice Franceschi Autobiografie e Storie di vita in Antropologia. Questioni storiche e metodologiche. Dalla nascita delle autobiografie agli anni Trenta.

Primary Texts:

Parsons Elsie Clews, *American Indian Life*, University of Nebraska Press, 1976 [1922].

Letture consigliate:

- ◆ Franceschi Zelda Alice, *Storie di vita. Percorsi nella storia dell'antropologia americana*, Bologna, Clueb 2006 (alcuni capitoli verranno lasciati tra i materiali didattici).
- ◆ Antonelli Vito & Anna Iusio, *Vite di carta, Napoli*, L'Anchora del Mediterraneo (alcuni capitoli verranno lasciati tra i materiali didattici).

Cristina Gamberi Il saggio autobiografico: Virginia Woolf e la specificità della scrittura dell'io

Primary Texts:

Woolf, Virginia, "A Sketch of the Past", in *Moments of Being. Unpublished autobiographical writings*, edited with an introduction and notes by Jeanne Schulkind, Chatto & Windus, London, 1976 (trad. it., "Immagini dal passato", in *Momenti di essere: scritti autobiografici*, Introduzione e note di Jeanne Schulkind, La tartaruga, Milano, 1985).

Letture consigliate:

- ◆ Shari Benstock, "Authorizing the Autobiographical", in Shari Benstock (ed.), *The Private Self: Theory and Practice in Women's Autobiography*, Durham: U of North Carolina P, 1988, pp. 10-33.
- ◆ Susan Friedman Stanford, "Women's Autobiographical Selves: Theory and Practice", in Shari Benstock (ed.), *The Private Self: Theory and Practice in Women's Autobiography*, Durham: U of North Carolina P, 1988, pp. 34-62.
- ◆ Sellei Nora, 'Virginia Woolf and the Problem of Autobiography,' in *The Anachronist. A Collection of Papers*, Dept. of English Studies, Budapest, 1997, pp. 71-92.

Letture di introduzione allo studio delle autobiografie e letteratura:

- ◆ Tess Cosslett, Celia Lury, Penny Summerfield (eds.), *Feminism and Autobiography, Texts, Theories, Methods*, London-New York, Routledge, 2000, pp. 1-19.
- ◆ Cristina Gamberi, "Riflessioni sulle scritture dell'io fra studi di genere e post-coloniali", in Maria Serena Sapegno, *Critica Clandestina*, Roma, Sapienza Università Editrice, in corso di pubblicazione.
- ◆ Estelle C. Jelinek, "Introduction: Women's Autobiography and the Male Tradition", in *Women's Autobiography. Essays in Criticism*, Bloomington, Indiana University Press, 1980, pp. 1-20.
- ◆ Sidonie Smith, *Subjectivity, Identity, and The Body. Women's Autobiographical Practices in the Twentieth Century*, Bloomington,

Indiana University Press, 1993, pp. 1-63.

Zelda Alice Franceschi Il caso di Zora Neale Hurston. Autobiografia e ricerca del sé. Dagli anni Quaranta all'antropologia interpretativa.

**Seconda settimana
Venerdì 27 Ottobre
2017**

Primary Texts:

Hurston Zora Neale, *Dust Tracks on a Road*, New York, Harper Perennial 1995 [1942].

Lecture consigliate:

- ◆ Hernández G., 1995, "Multiple Subjectivities and Strategic Positionality: Zora Neale Hurston's Experimental Ethnographies", in Behar R., Gordon D. (eds.), *Women Writing Culture*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles-London.
- ◆ Krasner J., 1989, "The Life of Women: Zora Neale Hurston and Female Autobiography", in *African American Review*, 23, 1, pp. 113-126.
- ◆ Lamphere L., 2004, "Unofficial History: A Vision of Anthropology from the Margins", in *American Anthropologist*, 106, pp. 126-139.

Cristina Gamberi Un'autobiografia impossibile: Jean Rhys e l'identità scissa fra Caraibi e Inghilterra

Primary Texts:

Rhys, Jean, *Smile Please*, Penguin, London, 1981 (trad. it., Jean Rhys, *Smile Please*, Sellerio, Palermo, 1992, trad. italiana).

Lecture consigliate:

- ◆ Diana Athill, "Jean Rhys and Her Autobiography", Foreword in Jean Rhys, *Smile Please*, Penguin, London, 1981, pp. 5-15.
- ◆ Erica Johnson, "Auto-Ghostwriting Jean Rhys' Smile Please: An Unfinished Autobiography", in *Biography*, 29.4, 2006, pp. 563-583.
- ◆ Sellei Nora, "Borders and Representation: Jean Rhys's Smile Please as (Post)colonial Autobiography", in *Hungarian Journal of English and American Studies*, 8.1 (2002): 115-150.
- ◆ Bianca Tarozzi, *La forma vincente. I romanzi di Jean Rhys*, Arsenale, Verona, 1984, Introduzione e I capitolo, pp. 7- 45.

Zelda Alice Franceschi Autobiografia come auto-etnografia. Il caso di Ruth Behar. Gli anni Ottanta.

**Terza settimana
Venerdì 3 Novembre
2017**

Primary Texts:

Behar Ruth, *Translated Woman. Crossing the Border with Esperanza Story*, Boston, Beacon Press, 1993.

Lecture consigliate:

- ◆ Okeley Judith, Callaway Hellen, *Anthropology and Autobiography*, London & New York, Routledge, 1992 (alcuni capitoli verranno lasciati tra i materiali didattici).

- ◆ Roger Sanjek, *Mutuality. Anthropology's Changing Terms of Engagement*, Penn University of Pennsylvania Press, Philadelphia, 2015 (alcuni capitoli verranno lasciati tra i materiali didattici).
- ◆ Smith Sidonie, Watson Julia, *Reading Autobiography*, Minneapolis, University of Minnesota Press 2001 (alcuni capitoli verranno lasciati tra i materiali didattici).

Cristina Gamberi *Zami* di Audre Lorde. L'autobiografia politica di un'attivista guerriera "afro-caraibica-americana-lesbofemminista"

Primary Texts:

Lorde, Audre (1982), *Zami. A New Spelling of My Name*, The Crossing press, Freedom, CA, 1994 (trad. it., Audre Lorde, *Zami: così riscrivo il mio nome*, introduzione e cura di Liana Borghi, ETS, Pisa, 2014).

Lecture consigliate:

- ◆ Liana Borghi, Introduzione a *Zami. Così riscrivo il mio nome*, ETS, Pisa, 2014.
- ◆ Elizabeth Alexander, "Coming Out Blackened and Whole": Fragmentation and Reintegration in Audre Lorde's *Zami* and *The Cancer Journals*", in *American Literary History*, Vol. 6, No. 4, 1994.
- ◆ Monica B. Pearl, "'Sweet Home' : Audre Lorde's *Zami* and the legacies of American Writing", in *Journal of American Studies*, 43 (2009), 2, pp. 297-317.

Cristina Gamberi *Il memoir* di Doris Lessing. Il colonialismo, la figura materna e una figlia impertinente

**Quarta settimana
Venerdì 10 Novembre
2017**

Primary Texts:

Lessing, Doris (1984), "Impertinent Daughters", in *A Small Personal Voice*, HarperCollins, London, 1994 (trad. it., Doris Lessing, *Mia Madre*, Bollati Boringhieri, Torino, 1988).

Lecture consigliate:

- ◆ Cristina Gamberi, *Impertinent Daughters in Imperial Genealogies: Doris Lessing's Autobiographical Writings*, in corso di stampa.
- ◆ Victoria Rosner, "Home Fires: Doris Lessing, Colonial Architecture, and the Reproduction of Mothering", in *Tulsa Studies in Women's Studies*, 18, 1, 1999.
- ◆ Paola Splendore, "Bad daughters and Unmotherly Mothers. The New Family Plot in the Contemporary English Novel", in Adalgisa Giorgio (ed.), *Writing Mothers and Daughter. Renegotiating the Mother in Western European Narratives by Women*, Berghahn Books, New York Oxford, 2002.

Zelda Alice Franceschi *I diari come forma di autobiografia e come strumenti*

di ricerca. Alcuni esempi etnografici

Primary Texts:

Mead Margaret, *An Anthropology at Work: Writings of Ruth Benedict*, London, Secker & Warburg, 1959.

Lecture consigliate:

- ◆ Franceschi Z.A., *Women in the Field: Writing the History Genealogies and Science in Margaret Mead's Autobiographical Writings in Writing about Lives in Science: (Auto) Biography, Gender and Genre* (Ed. by P.Govoni, Z.A.Franceschi), VR Unipress, Göttingen, 2014, pp. 161-187.
- ◆ Franceschi, Z.A., *Franz Boas e Bronislaw Malinowski: il diario e le lettere dal campo in Giornate particolari. Diari cronache e memorie* (a cura di B. Tarozzi), Verona, Ombre Corte, 2006, pp. 313-323.

***Zelda Alice Franceschi* Introduzioni e Commenti al film**

Cristina Gamberi Alina Marazzi, il diario e il cinema in prima persona

Visione del documentario *Un'ora sola ti vorrei*

Primary Texts:

Marazzi, Alina, *Un'ora sola ti vorrei*, Documentary, Italy-Switzerland, 2002, Color and Black and White, 55' (trad. it., Alina Marazzi, *For One More Hour With You*, Documentario, Italia-Svizzera, 2002, colore e bianco e nero, 55').

Lecture consigliate:

- ◆ Ilaria de Pascalis, "Memoria privata e racconto politico in Vogliamo anche le rose", in Lucia Nardone e Sara Filippelli (a cura di), *Filmare il femminismo. Studi sulle donne nel cinema e nei media*, ETS, Pisa, 2015, pp. 105-116.
- ◆ Cristina Gamberi, "Envisioning Our Mother's Face. Reading Alina Marazzi *Un'ora sola ti vorrei* and *Vogliamo anche le rose*", in Maristella Cantini (ed.), *Italian Women Filmmakers and The Gendered Screen*, Palgrave Macmillan, Basingstoke, 2013.
- ◆ Laura Mulvey, "Visual Pleasure and Narrative Cinema," in Leo Braudy and Marshall Cohen (eds.), *Film Theory and Criticism: Introductory Readings*, Oxford UP, New York, 1999: 833-44.
- ◆ Bianca Tarozzi (a cura di), *Giornate particolari: diari, memorie e cronache*, Verona, 2006.

**Quinta settimana
Venerdì 17 Novembre
2017**

Note conclusive